

Rivista di diritto internazionale privato e processuale

FONDATA DA MARIO GIULIANO

Diretta da
FAUSTO POCAR responsabile
TULLIO TREVES
ROBERTA CLERICI
STEFANIA BARIATTI
CRISTINA CAMPIGLIO
SERGIO M. CARBONE
ANDREA GIARDINA
RICCARDO LUZZATTO

Ottobre-Dicembre
2022

 edicolaprofessionale.com/RDIPP



Wolters Kluwer

INDICE DEL FASCICOLO

(Anno LVIII, n. 4, ottobre-dicembre)
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

DOTTRINA

- C. KOHLER, Private International Law Aspects of the European Commission's Proposal for a Directive on SLAPPs ("Strategic Lawsuits Against Public Participation") 813
- P. FRANZINA, Il contenzioso civile transnazionale sulla *corporate accountability* ... 828

RASSEGNE

- L. VÁLKOVÁ, The Commission Proposal for a Regulation on the Recognition of Parenthood and Other Legislative Trends Affecting Legal Parenthood 854

COMMENTI

- S. DOMINELLI, Emoji and Choice of Court Agreements: A Legal Appraisal of Evolutions in Language Methods through the Prism of Article 25 Brussels Ia Regulation 900
- M. GRASSI, Revocazione della sentenza civile per contrasto con la convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali 919

GIURISPRUDENZA ITALIANA

- Cittadinanza* – Domanda di un cittadino brasiliano di vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana *iure sanguinis* per parte di madre, discendente da cittadino italiano emigrato in Brasile e lì stabilitosi – Necessità di attestare la discendenza da cittadino italiano – Quadro probatorio incompleto – Onere della prova – Art. 115 cod. proc. civ. – Stato di cittadino quale qualità essenziale della persona, con caratteri d'assolutezza, originarietà, indisponibilità ed imprescrittibilità – Natura fondamentale del diritto allo *status civitatis* di primaria rilevanza costituzionale – Onere della prova in capo al ricorrente – Integralità di detto onere – Insussistenza – Obbligo del giudice di merito di utilizzare ogni strumento e di attivare i poteri officiosi d'informazione: *Corte di Cassazione*, 27 dicembre 2021 n. 41686 998
- Contratti* – Contratto di trasporto aereo internazionale – Ritardata consegna del bagaglio – Diritto del passeggero al risarcimento degli esborsi per beni di prima necessità e medicinali al fine di sopperire *medio tempore* alla mancata tempestiva consegna del bagaglio – Convenzione di Montreal del 28 maggio

1999 – Art. 22 par. 2 – Limitazione della responsabilità del vettore – Danni patrimoniali e non patrimoniali – Art. 22 par. 6 – Spese processuali e altri oneri del passeggero – Esclusione – Volo eseguito da più vettori – Prova del verificarsi del fatto dannoso nel tratto di competenza di uno solo – Insussistenza – Art. 36 della convenzione e art. 1700 cod. civ. – Responsabilità solidale di tutti i vettori nei confronti del danneggiato – Rapporti tra i vettori – Responsabilità proporzionale alla tratta di rispettiva competenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 9 febbraio 2021 n. 3165	1021
<i>Dritto dell'Unione europea</i> – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Principio secondo cui in tutte le decisioni concernenti il minore deve essere adottata la soluzione che nel caso concreto meglio realizza i suoi interessi – Condanna del genitore per sottrazione e trattenimento di minore all'estero – Art. 574-bis, terzo comma cod. pen. – Automatica applicazione della pena accessoria della sospensione della responsabilità genitoriale per un periodo predeterminato dalla legge – Artt. 2, 3, 30 e 31 Cost. – Interpretazione alla luce delle suddette norme internazionali – Automatismo della pena – Incompatibilità: <i>Corte Costituzionale</i> , 29 maggio 2020 n. 102	953
<i>Diritto dell'Unione europea</i> – Direttive 75/362/CEE, 75/363/CEE e 82/76/CEE in tema di compenso spettante ai medici ammessi ai corsi di specializzazione universitari – Domanda di risarcimento del danno proposta da medici specializzati per la tardiva attuazione – L. 19 ottobre 1999 n. 370 – Art. 11 – Riconoscimento di borse di studio agli specializzandi medici ammessi ai corsi negli anni 1983-1991 beneficiari delle sentenze irrevocabili emesse dal giudice amministrativo – Prescrizione decennale del diritto al risarcimento del danno dalla data di entrata in vigore (27 ottobre 1999) della legge n. 370/1999 – Diversa quantificazione della remunerazione e suo differente regime, successivamente determinati con il d.lgs. 17 agosto 1999 n. 368 – Irrilevanza – Rigetto della domanda – Istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia – Natura di rimedio giurisdizionale effettivo – Allegate incertezze sulla natura giuridica dell'azione spendibile, il soggetto legittimato passivamente e la giurisdizione interna competente – Norma dell'ordinamento interno atta ad impedire ai ricorrenti di promuovere un giudizio di risarcimento – Insussistenza – Eventuali errori rimediabili mediante lo strumento del regolamento di giurisdizione – Manifesta infondatezza della questione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 13 dicembre 2021 n. 39421	1024
<i>Diritto dell'Unione europea</i> – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 24 – Domanda di ricongiungimento familiare – D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 – Art. 29 – Minore cittadina straniera extracomunitaria – Affidatari cittadini italiani – Ordine di adozione consuetudinaria emesso da un tribunale ghanese – Principio della prevalenza dell'interesse del minore – Art. 28 comma 3 del d.lgs. n. 286/1998 – Applicabilità di detto principio (anche) in tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali finalizzati a dare attuazione al diritto all'unità familiare e riguardanti i minori: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 2 marzo 2022 n. 6909	1017
<i>Diritto penale</i> – Condanna del genitore per sottrazione del minore e suo trattenimento all'estero – Art. 574-bis, terzo comma cod. pen. – Automatica applicazione della pena accessoria della sospensione della responsabilità genitoriale per un periodo predeterminato dalla legge – Artt. 2, 3, 30 e 31 Cost. –	

Interpretazione alla luce della convenzione di New York del 20 novembre 1989, della convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Principio secondo cui in tutte le decisioni concernenti il minore deve essere adottata la soluzione che nel caso concreto meglio realizza i suoi interessi – Automatismo della pena – Incompatibilità – Illegittimità costituzionale dell'art. 574- <i>bis</i> , terzo comma cod. pen.: <i>Corte Costituzionale</i> , 29 maggio 2020 n. 102	953
<i>Filiazione</i> – Dichiarazione di riconoscimento del legame di filiazione tra un minore e la donna unita in unione civile con la madre biologica – Minore nato in Italia concepito tramite ricorso a tecniche di fecondazione eterologa – Assenza di legame biologico con la istante – Consenso prestato alla fecondazione eterologa – Irrilevanza – Cittadinanza italiana delle due donne – D.p.r. 3 novembre 2000 n. 396 – Art. 42 – Applicabilità – Condizioni per il riconoscimento – Assenza di motivi ostativi previsti dalla legge – L. 19 febbraio 2004 n. 40 – Art. 4 comma 3 – Divieto per le coppie omosessuali di accedere alla fecondazione medicalmente assistita – Violazione – Rifiuto dell'ufficiale di stato civile di ricevere la dichiarazione di riconoscimento – Legittimità: <i>Corte di Cassazione</i> , 22 aprile 2020 n. 8029	967
<i>Filiazione</i> – Domanda di un cittadino brasiliano di vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana <i>iure sanguinis</i> per parte di madre, discendente da cittadino italiano emigrato in Brasile e lì stabilitosi – Necessità di attestare la discendenza da cittadino italiano – Riconoscimento del figlio naturale – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 33 – Legge brasiliana – Art. 16 – Limite dell'ordine pubblico – Nozione – Insieme dei valori fondanti dell'ordinamento in un determinato momento storico – Principi fondamentali della Costituzione – Principi consacrati nelle fonti internazionali e sovranazionali – Incarnazione di tali principi nella disciplina ordinaria dei singoli istituti – Loro interpretazione fornita dalla giurisprudenza costituzionale e ordinaria – Motivazione – Obbligo di indicare le ragioni che rendono inapplicabile la legge straniera: <i>Corte di Cassazione</i> , 27 dicembre 2021 n. 41686	998
<i>Giurisdizione</i> – Azione di risarcimento del danno conseguente alla pubblicazione a mezzo Internet su siti svedesi, da parte della società svedese convenuta, di dichiarazioni orientate a screditare la reputazione commerciale della società italiana attrice – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 2 – Foro speciale in materia di illecito civile doloso o colposo – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto o può avvenire – Luogo in cui si è concretizzato il danno o, in alternativa, a scelta dell'attore danneggiato, dove si è verificato l'evento generatore di tale danno – Lingua (svedese) usata per le pubblicazioni potenzialmente lesive – Irrilevanza – Luogo di diffusione di tali pubblicazioni – Rilevanza – Pubblicazioni accessibili e reperibili anche in Italia – Clausola di proroga di giurisdizione in favore del giudice svedese su tutte le controversie relative a una serie di contratti di appalto, succedutisi nel tempo, che regolino un rapporto sostanzialmente unitario – Art. 25 – Controversie risarcitorie di natura extracontrattuale conseguenti alla diffusione di informazioni diffamatorie – Rapporto contrattuale tra le parti – Mera circostanza fattuale relativa al contesto nel quale si è assunto che la società svedese convenuta abbia posto in essere la condotta illecita diffamatoria – Irrilevanza della clausola di proroga della giurisdizione – Clausola di proroga contenuta in un contratto oggetto di cessione – Controversia intervenuta successivamente a tale modifica tra le parti	

originarie – Parte del procedimento pendente che non è più parte contraente del contratto ceduto – Inopponibilità della clausola – Domanda di risoluzione dei contratti di appalto da parte della società svedese proposta dinanzi al tribunale svedese nei confronti della società cessionaria di tali contratti – Società italiana cedente estranea a tale procedimento – Rapporto di pregiudizialità con l'azione di risarcimento del danno alla reputazione promossa dalla società italiana – Insussistenza – Art. 31 – Inapplicabilità – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 17 dicembre 2021 n. 40548	995
<i>Giurisdizione</i> – Procedimento per l'apertura di una tutela a favore di un minore albanese presente in Italia – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 42 – Rinvio alla convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996 – Artt. 1, 2 e 5 della convenzione – Competenza generale delle autorità dello Stato contraente nel quale il minore ha la residenza abituale – Minore affidato in modo «non temporaneo» alla zia materna e al marito, dimoranti in Italia, mediante dichiarazione unilaterale resa dai genitori in Albania davanti a un notaio – Carattere non temporaneo del trasferimento del minore in Italia confermato dalla relazione dei servizi sociali – Residenza abituale del minore in Italia – Art. 11 della convenzione – Misure di protezione necessarie in casi di urgenza – Competenza delle autorità dello Stato contraente sul cui territorio si trovano il minore o dei beni ad esso appartenenti – Minore presente in Italia senza gli esercenti la responsabilità genitoriale – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 29 dicembre 2021 n. 41930	1002
<i>Obbligazioni non contrattuali</i> – Domanda di risarcimento del danno proposta da medici specializzati per la tardiva attuazione delle direttive 75/362/CEE, 75/363/CEE e 82/76/CEE in tema di compenso spettanti ai medici ammessi ai corsi di specializzazione universitari – L. 19 ottobre 1999 n. 370 – Art. 11 – Riconoscimento di borse di studio agli specializzandi medici ammessi ai corsi negli anni 1983-1991 beneficiari delle sentenze irrevocabili emesse dal giudice amministrativo – Prescrizione decennale del diritto al risarcimento del danno dalla data di entrata in vigore (27 ottobre 1999) della legge n. 370/1999 – Diversa quantificazione della remunerazione e suo differente regime, successivamente determinati dallo Stato con il d.lgs. 17 agosto 1999 n. 368 – Irrilevanza – Rigetto della domanda – Istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia – Natura di rimedio giurisdizionale effettivo – Allegate incertezze sulla natura giuridica dell'azione spendibile, il soggetto legittimato passivamente e la giurisdizione interna competente – Norma dell'ordinamento interno atta ad impedire ai ricorrenti di promuovere un giudizio di risarcimento – Insussistenza – Eventuali errori rimediabili mediante lo strumento del regolamento di giurisdizione – Manifesta infondatezza della questione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 13 dicembre 2021 n. 39421	1024
<i>Ordine pubblico</i> – Domanda di un cittadino brasiliano di vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana <i>iure sanguinis</i> per parte di madre, discendente da cittadino italiano emigrato in Brasile e lì stabilitosi – Necessità di attestare la discendenza da cittadino italiano – Riconoscimento del figlio naturale – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 33 – Legge brasiliana – Art. 16 – Limite dell'ordine pubblico – Nozione – Insieme dei valori fondanti dell'ordinamento in un determinato momento storico – Principi fondamentali della Costituzione – Principi consacrati nelle fonti internazionali e sovranazionali – Incarnazione	

di tali principi nella disciplina ordinaria dei singoli istituti – Loro interpretazione fornita dalla giurisprudenza costituzionale e ordinaria – Motivazione – Obbligo di indicare le ragioni che rendono inapplicabile la legge straniera: <i>Corte di Cassazione</i> , 27 dicembre 2021 n. 41686	998
<i>Procedimento civile</i> – sottrazione internazionale di minori – Istanza di ritorno in Brasile presentata dal padre del minore trasferitosi in Italia con la madre – Procedimento previsto dalla l. 15 gennaio 1994 n. 64 di ratifica ed esecuzione della convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Norma espressa attributiva della <i>legitimatío ad processum</i> al minore – Assenza – Capacità di discernimento e previsione del diritto di essere ascoltato – Irrilevanza – Caratteri d’urgenza e provvisorietà che connotano il provvedimento – Incompatibilità coi medesimi di detta partecipazione del minore – Necessità di integrare il contraddittorio nei confronti del minore previa nomina di un curatore speciale – Insussistenza – Ascolto del minore di otto anni in assenza di curatore speciale – Legittimità – Scelta del tribunale adito di non assumere ulteriori informazioni né disporre consulenza tecnica d’ufficio ai fini dell’accertamento delle condizioni ostative all’ordine di ritorno – Art. 13 della convenzione – Doglianza – Vizi di violazione di legge o motivazione – Assenza – Inammissibilità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 13 dicembre 2021 n. 39766	990
<i>Procedimento civile</i> – Domanda di un cittadino brasiliano di vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana <i>iure sanguinis</i> per parte di madre, discendente da cittadino italiano emigrato in Brasile e lì stabilitosi – Necessità di attestare la discendenza da cittadino italiano – Quadro probatorio incompleto – Onere della prova – Art. 115 cod. proc. civ. – Stato di cittadino quale qualità essenziale della persona, con caratteri d’assolutezza, originarietà, indisponibilità ed imprescrittibilità – Natura fondamentale del diritto allo <i>status civitatis</i> di primaria rilevanza costituzionale – Onere della prova in capo al ricorrente – Integralità di detto onere – Insussistenza – Obbligo del giudice di merito di utilizzare ogni strumento e di attivare i poteri officiosi d’informazione: <i>Corte di Cassazione</i> , 27 dicembre 2021 n. 41686	998
<i>Procedimento civile</i> – Regolamento di competenza – Procedimento per l’apertura di una tutela in favore di un minore, cittadino albanese, presente in Italia affidato alla zia materna e al marito mediante atto notarile di affidamento sottoscritto dai genitori in Albania – Conflitto di competenza tra tribunale ordinario, in funzione di giudice tutelare, e giudice minorile – L. 7 aprile 2017 n. 47 – Art. 2 – Qualificazione quale «minore non accompagnato» – Conseguenze in materia di competenza per l’apertura di una tutela in favore del minore – Integrazione della legge n. 47/2017 operata dal d.lgs. 22 dicembre 2017 n. 220 – Obiettivo di evitare il doppio binario giurisdizionale – Competenza in materia di tutela dei minori stranieri non accompagnati interamente affidata al tribunale specializzato – Competenza del giudice minorile: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 29 dicembre 2021 n. 41930	1002
<i>Procedimento civile</i> – Legittimazione passiva – Decreto ingiuntivo emesso nei confronti del <i>trust</i> e non del <i>trustee</i> – Revoca del decreto ingiuntivo in sede di opposizione, proposta dal <i>trustee</i> , per difetto di legittimazione passiva (<i>rectius</i> , capacità processuale) del <i>trust</i> – Convenzione dell’Aja del 1° luglio 1985 – Art. 2 – Nozione di <i>trust</i> – Insieme di beni e rapporti con effetto di segregazione patrimoniale «istituiti da una persona, il costituente, con atto tra vivi o <i>mortis</i>	

- causa*, qualora dei beni siano stati posti sotto il controllo di un *trustee* nell'interesse di un beneficiario o per un fine specifico» – *Trustee* quale titolare in via esclusiva dei beni e dei rapporti giuridici – D.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917 – Art. 73 – Riconoscimento al *trust* della soggettività tributaria ai fini dell'IRES – Irrilevanza ai fini dell'attribuzione della personalità giuridica – Personalità giuridica del *trust* – Esclusione – Capacità processuale – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 20 gennaio 2022 n. 1826 1013
- Protezione dei minori* – Procedimento per l'apertura di una tutela in favore di un minore albanese presente in Italia – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 42 – Rinvio alla convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996 – Artt. 1, 2 e 5 della convenzione – Competenza generale delle autorità dello Stato contraente nel quale il minore ha la residenza abituale – Minore affidato in modo «non temporaneo» alla zia materna e al marito, dimoranti in Italia, mediante dichiarazione unilaterale resa dai genitori in Albania davanti a un notaio – Carattere non temporaneo del trasferimento del minore in Italia confermato dalla relazione dei servizi sociali – Residenza abituale del medesimo in Italia – Art. 11 – Misure di protezione necessarie in casi di urgenza – Competenza delle autorità dello Stato contraente sul cui territorio si trovano il minore o dei beni ad esso appartenenti – Minore presente in Italia senza gli esercenti la responsabilità genitoriale – Art. 15 par. 1 della convenzione – *Lex fori* – Applicabilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 29 dicembre 2021 n. 41930 1002
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 7 n. 2 – Azione di risarcimento del danno conseguente alla pubblicazione a mezzo Internet su siti svedesi, da parte della società svedese convenuta, di dichiarazioni orientate a screditare la reputazione commerciale della società italiana attrice – Foro speciale in materia di illecito civile doloso o colposo – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto o può avvenire – Luogo in cui si è concretizzato il danno o, in alternativa, a scelta dell'attore danneggiato, dove si è verificato l'evento generatore di tale danno – Lingua (svedese) usata per le pubblicazioni potenzialmente lesive – Irrilevanza – Luogo di diffusione di tali pubblicazioni – Rilevanza – Art. 25 – Clausola di proroga di giurisdizione in favore del giudice svedese su tutte le controversie relative a una serie di contratti di appalto, succedutisi nel tempo, che regolino un rapporto sostanzialmente unitario – Controversie risarcitorie di natura extracontrattuale conseguenti alla diffusione di informazioni diffamatorie – Rapporto contrattuale tra le parti – Mera circostanza fattuale relativa al contesto nel quale si è assunto che la società svedese convenuta abbia posto in essere la condotta illecita diffamatoria – Irrilevanza della suddetta clausola – Clausola di proroga della giurisdizione contenuta in un contratto oggetto di cessione – Controversia intervenuta successivamente a tale modifica tra le parti originarie – Parte del procedimento pendente che non è più parte contraente del contratto ceduto – Inopponibilità della clausola – Art. 31 – Domanda di risoluzione dei contratti di appalto da parte della società svedese proposta dinanzi al tribunale svedese nei confronti della società cessionaria di tali contratti – Società italiana cedente estranea a tale procedimento – Rapporto di pregiudizialità con l'azione di risarcimento del danno alla reputazione promossa dalla società italiana – Insussistenza – Inapplicabilità dell'art. 31: *Corte di Cassazione*, ordinanza 17 dicembre 2021 n. 40548 995
- Sentenze ed atti stranieri* – Ordine di adozione consuetudinaria emesso da un tribunale ghanese di una minore cittadina extracomunitaria affidata in cura

a due cittadini italiani – Efficacia in Italia – Domanda di ricongiungimento familiare – D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 – Art. 29 – Convenzione di New York del 20 novembre 1989 – Art. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Art. 24 – Principio della prevalenza dell’interesse del minore – Art. 28 comma 3 de d.lgs. n. 286/1998 – Applicabilità di detto principio (anche) in tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali finalizzati a dare attuazione al diritto all’unità familiare e riguardanti i minori – Mancato accertamento dello stato di abbandono della minore – Eventuale contrarietà all’ordine pubblico – Irrilevanza – Legame di filiazione compatibile con il nostro ordinamento – Necessità – Insussistenza – Idoneità del provvedimento straniero a fungere da presupposto di fatto del ricongiungimento familiare: *Corte di Cassazione*, ordinanza 2 marzo 2022 n. 6909

1017

Sottrazione internazionale dei minori – Condanna del genitore per sottrazione e trattenimento di minore all’estero – Art. 574-bis, terzo comma cod. pen. – Automatica applicazione della pena accessoria della sospensione della responsabilità genitoriale per un periodo predeterminato dalla legge – Artt. 2, 3, 30 e 31 Cost. – Interpretazione alla luce della convenzione di New York del 20 novembre 1989, della convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Principio secondo cui in tutte le decisioni concernenti il minore deve essere adottata la soluzione che nel caso concreto meglio realizza i suoi interessi – Automatismo della pena – Incompatibilità – Illegittimità costituzionale dell’art. 574-bis, terzo comma cod. pen.: *Corte Costituzionale*, 29 maggio 2020 n. 102

953

Sottrazione internazionale dei minori – Istanza di ritorno in Belgio di una minore trattenuta in Italia dalla madre oltre al periodo concordato con il padre – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Illiceità del trasferimento o mancato rientro – Requisiti – Violazione dei diritti di custodia, derivanti direttamente «dalla legge, da una decisione giudiziaria o amministrativa, o da un accordo in vigore», in base alla legislazione dello Stato in cui il minore ha la residenza abituale e effettivo esercizio di tali diritti – Accordo tra i genitori sulle condizioni di affidamento e di esercizio della responsabilità genitoriale, la determinazione della residenza abituale della minore e la non modificabilità della stessa senza consenso dell’altro genitore intervenuto nell’ambito di un procedimento giudiziario belga per l’affidamento e il mantenimento della minore, avviato dal padre a seguito di analogo procedimento instaurato in Italia dalla madre – Irrilevanza di detto accordo ai fini dell’accertamento dei requisiti stabiliti dall’art. 3 – Residenza prevalente della minore in Italia con la madre, affidataria in via esclusiva della figlia in forza di un provvedimento del Tribunale di Monza – Decreto del tribunale per i minorenni che respinge il ricorso – Valutazione dell’accordo sul piano oggettivo del contenuto e dell’efficacia vincolante che gli sono propri – Necessità – Efficacia dell’accordo al momento del trattenimento in Italia della minore senza il consenso del padre – Illiceità di ogni deroga al suo contenuto e pattuizioni in ordine all’esercizio del diritto di custodia da parte dei genitori, incluso lo spostamento della residenza della stessa minore dal Belgio senza l’accordo con l’altro genitore – Sottrazione internazionale – Sussistenza – Condizioni ostative al ritorno – Art. 13 – Mancato esercizio del diritto di affidamento in sede di trasferimento o di rientro o fondato rischio di un pregiudizio per il minore – Mancato vaglio – Diniego del

ritorno della minore in Belgio – Illegittimità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 30 giugno 2021 n. 18602

982

Sottrazione internazionale dei minori – Istanza di ritorno in Brasile presentata dal padre del minore trasferitosi in Italia con la madre nell'aprile 2019 – Decreto del tribunale per i minorenni che dispone il rientro del minore – Ricorso per cassazione – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Oggetto del giudizio sulla domanda di rimpatrio – Valutazione sulla migliore sistemazione possibile del minore – Sua esclusione – Possibile rigetto della domanda solo in presenza di una delle circostanze ostative indicate dagli artt. 12, 13 e 20 della convenzione – Art. 13 lett. *b* – Interpretazione rigorosa della portata della condizione ostativa – Mero trauma psicologico o sofferenza morale per il distacco dal genitore autore della sottrazione abusiva – Inconvenienti connessi al prospettato rientro – Irrilevanza – Pericolo fisico o psichico o effettiva intollerabilità da parte del minore – Elementi rilevanti e ostativi al rientro – Istanza di ritorno presentata dal padre nel 2020, oltre un anno dal trasferimento in Italia del bambino – Ascolto del minore da parte del tribunale adito per il ritorno, al fine di vagliare sia la sua eventuale opposizione al rimpatrio e l'integrazione nel suo nuovo ambiente, sia l'eventuale ricorrenza dello specifico elemento normativo ostativo all'accoglimento della domanda di rimpatrio *ex art.* 12 par. 2 della convenzione – Opposizione del minore al rientro in Brasile – Assenza – Integrazione in Italia tale da costituire una condizione ostativa al rientro – Insussistenza – Madre affidataria esclusiva del minore in virtù della sentenza brasiliana di divorzio emessa nel 2014 – Allontanamento del minore ad opera del genitore affidatario – Inapplicabilità della convenzione – Procedimento di revisione delle modalità di affidamento avviato dal padre in Brasile prima del trasferimento del minore in Italia, nell'ambito del quale sono stati disposti, nel 2018, il divieto di espatrio del minore e, nell'agosto 2019, a seguito del trasferimento in Italia, l'affidamento provvisorio al padre e il rientro immediato in Brasile – Presupposti della sottrazione internazionale – Sussistenza – Procedimento *ex l.* 15 gennaio 1994 n. 64 di ratifica ed esecuzione della convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Partecipazione del minore – Norma espressa attributiva della *legittimatio ad processum* del minore – Assenza – Capacità di discernimento e previsione del diritto di essere ascoltato – Irrilevanza – Caratteri d'urgenza e provvisorietà che connotano il provvedimento – Incompatibilità coi medesimi di detta partecipazione del minore – Necessità di integrare il contraddittorio nei confronti del minore previa nomina di un curatore speciale – Insussistenza – Ascolto del minore di otto anni in assenza di curatore speciale – Legittimità – Scelta del tribunale adito di non assumere ulteriori informazioni né disporre consulenza tecnica d'ufficio ai fini dell'accertamento delle condizioni ostative all'ordine di ritorno – Art. 13 della convenzione – Doglianza – Vizi di violazione di legge o motivazione – Assenza – Inammissibilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 13 dicembre 2021 n. 39766

990

Straniero – Condizione di reciprocità – Art. 16 disp. prel. cod. civ. – Azione di risarcimento del danno promossa da uno straniero, erede di un cittadino marocchino deceduto in Italia a seguito di incidente stradale – Danni patrimoniali e non patrimoniali conseguenti alla lesione di un diritto inviolabile della persona – Diritto alla salute – Diritto ai rapporti parentali e familiari – Legge applicabile al risarcimento – Legge italiana – Art. 2 Cost. – Tutela dei diritti inviolabili della persona – Interpretazione costituzionalmente orientata

dell'art. 16 succitato – Necessità – Inapplicabilità della condizione di reciprocità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 10 maggio 2021 n. 12226	978
<i>Straniero</i> – Minore albanese presente in Italia – L. 7 aprile 2017 n. 47 – Art. 2 – Nozione di «minore non accompagnato» – Requisiti – Mancanza di assistenza e legale rappresentanza secondo l'ordinamento italiano – Difetto di uno di tali elementi – Conseguente qualificazione del minore come «non accompagnato» – Minore affidato alla zia materna e al marito, dimoranti in Italia, mediante atto notarile sottoscritto, in Albania, dai genitori del minore – Delega della responsabilità genitoriale valida secondo l'ordinamento albanese – Insussistenza – Situazione di fatto in virtù della quale il minore ha fatto ingresso in Italia, con il consenso dei genitori residenti in Albania – <i>Status</i> di minore non accompagnato – Sussistenza – Conseguenze in tema di competenza per l'apertura di una tutela in favore del predetto minore – Conflitto di competenza tra tribunale ordinario in funzione di giudice tutelare e tribunale per i minorenni – Integrazione della legge n. 47/2017 operata dal d.lgs. 22 dicembre 2017 n. 220 – Obiettivo di evitare il doppio binario giurisdizionale – Competenza del giudice minorile: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 29 dicembre 2021 n. 41930	1002
<i>Straniero</i> – Domanda di ricongiungimento familiare – D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 – Art. 29 – Minore cittadina straniera extracomunitaria – Affidatari cittadini italiani – Ordine di adozione consuetudinaria emesso da un tribunale ghanese – Convenzione di New York del 20 novembre 1989 – Art. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 24 – Principio della prevalenza dell'interesse del minore – Art. 28 comma 3 del d.lgs. n. 286/1998 – Applicabilità di detto principio (anche) in tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali finalizzati a dare attuazione al diritto all'unità familiare e riguardanti i minori – Mancato accertamento dello stato di abbandono della minore – Eventuale contrarietà all'ordine pubblico – Irrilevanza – Legame di filiazione compatibile con il nostro ordinamento – Necessità – Insussistenza – Idoneità del provvedimento straniero a fungere da presupposto di fatto del ricongiungimento familiare – Art. 29 comma 2 – Equiparazione ai figli dei minori adottati o affidati o sottoposti a tutela – Accoglimento della domanda di ricongiungimento: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 2 marzo 2022 n. 6909	1017
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di New York del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo – Convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 sull'esercizio dei diritti dei minori – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Principio secondo cui in tutte le decisioni concernenti il minore deve essere adottata la soluzione che nel caso concreto meglio realizza i suoi interessi – Condanna del genitore per sottrazione e trattenimento di minore all'estero – Art. 574-bis, terzo comma cod. pen. – Automatica applicazione della pena accessoria della sospensione della responsabilità genitoriale per un periodo predeterminato dalla legge – Artt. 2, 3, 30 e 31 Cost. – Interpretazione alla luce delle suddette norme internazionali – Automatismo della pena – Incompatibilità: <i>Corte Costituzionale</i> , 29 maggio 2020 n. 102	953
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale – Art. 22 par. 2 – Ritardata consegna del bagaglio – Diritto del passeggero al risarcimento degli esborsi per beni di prima necessità e medicinali al fine di	

sopperire *medio tempore* alla mancata tempestiva consegna del bagaglio – Limitazione della responsabilità del vettore – Danni patrimoniali e non patrimoniali – Art. 22 par. 6 – Spese processuali e altri oneri del passeggero – Esclusione – Volo eseguito da più vettori – Prova del verificarsi del fatto dannoso nel tratto di competenza di uno solo – Insussistenza – Art. 36 della convenzione e art. 1700 cod. civ. – Responsabilità solidale di tutti i vettori nei confronti del danneggiato – Rapporti tra i vettori – Responsabilità proporzionale alla tratta di rispettiva competenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 9 febbraio 2021 n. 3165

1021

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 3 – Illiceità del trasferimento o mancato rientro – Requisiti – Violazione dei diritti di custodia, derivanti direttamente «dalla legge, da una decisione giudiziaria o amministrativa, o da un accordo in vigore», in base alla legislazione dello Stato in cui il minore ha la residenza abituale e effettivo esercizio di tali diritti – Istanza di ritorno in Belgio di una minore trattenuta in Italia dalla madre oltre al periodo concordato con il padre – Accordo tra i genitori sulle condizioni di affidamento e di esercizio della responsabilità genitoriale, la determinazione della residenza abituale della minore e la non modificabilità della stessa senza consenso dell’altro genitore intervenuto nell’ambito di un procedimento giudiziario belga per l’affidamento e il mantenimento della minore, avviato dal padre a seguito di analogo procedimento instaurato in Italia dalla madre – Irrilevanza di detto accordo ai fini dell’accertamento dei requisiti stabiliti dall’art. 3 – Residenza prevalente della minore in Italia con la madre, affidataria in via esclusiva della figlia in forza di un provvedimento del Tribunale di Monza – Decreto del tribunale per i minorenni che respinge il ricorso – Valutazione dell’accordo sul piano oggettivo del contenuto e dell’efficacia vincolante che gli sono propri – Necessità – Efficacia dell’accordo al momento del trattenimento in Italia della minore senza il consenso del padre – Illiceità di ogni deroga al suo contenuto e pattuizioni in ordine all’esercizio del diritto di custodia da parte dei genitori, incluso lo spostamento della residenza della stessa minore dal Belgio senza l’accordo con l’altro genitore – Sottrazione internazionale – Sussistenza – Art. 13 – Condizioni ostative al ritorno – Mancato esercizio del diritto di affidamento in sede di trasferimento o di rientro o fondato rischio di un pregiudizio per il minore: *Corte di Cassazione*, ordinanza 30 giugno 2021 n. 18602

982

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Artt. 12, 13 e 20 – Circostanze ostative al ritorno del minore – Istanza di ritorno in Brasile presentata dal padre del minore trasferitosi in Italia con la madre nell’aprile 2019 – Decreto del tribunale per i minorenni che dispone il rientro del minore – Ricorso per cassazione – Oggetto del giudizio sulla domanda di rimpatrio – Valutazione sulla migliore sistemazione possibile del minore – Sua esclusione – Possibile rigetto della domanda solo in presenza di una delle circostanze ostative indicate dagli artt. 12, 13 e 20 – Art. 13 lett. b – Interpretazione rigorosa della portata della condizione ostativa – Mero trauma psicologico o semplice sofferenza morale per il distacco dal genitore autore della sottrazione abusiva – Inconvenienti connessi al prospettato rientro – Irrilevanza – Pericolo fisico o psichico o effettiva intollerabilità da parte del minore – Elementi

rilevanti e ostativi al rientro – Istanza di ritorno presentata dal padre nel 2020, oltre un anno dal trasferimento in Italia del bambino – Ascolto del minore da parte del tribunale adito per il ritorno, sia al fine di vagliare la sua eventuale opposizione al rimpatrio e l'integrazione nel suo nuovo ambiente, sia al fine di verificare la eventuale ricorrenza dello specifico elemento normativo ostativo all'accoglimento della domanda di rimpatrio, previsto dall'art. 12 par. 2 della medesima convenzione – Opposizione del minore al rientro in Brasile – Assenza – Integrazione in Italia tale da costituire una condizione ostativa al rientro – Insussistenza – Madre affidataria esclusiva del minore in virtù della sentenza brasiliana di divorzio emessa nel 2014 – Allontanamento del minore ad opera del genitore affidatario – Inapplicabilità della convenzione – Procedimento di revisione delle modalità di affidamento avviato dal padre in Brasile prima del trasferimento del minore in Italia, nell'ambito del quale sono stati disposti, nel 2018, il divieto di espatrio del minore e, nell'agosto 2019, a seguito del trasferimento in Italia, l'affidamento provvisorio del minore al padre e il rientro immediato in Brasile – Presupposti della sottrazione internazionale – Sussistenza – Art. 13 della convenzione – Scelta del tribunale adito di non assumere ulteriori informazioni né disporre consulenza tecnica d'ufficio ai fini dell'accertamento delle condizioni ostative all'ordine di ritorno – Vizi di violazione di legge o motivazione – Assenza – Inammissibilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 13 dicembre 2021 n. 39766

900

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996 sulla protezione dei minori – Artt. 1, 2 e 5 – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 42 – Procedimento per l'apertura di una tutela in favore di un minore albanese presente in Italia – Competenza generale in materia di protezione dei minori – Autorità dello Stato contraente nel quale il minore ha la residenza abituale – Minore affidato in modo «non temporaneo» alla zia materna e al marito, dimoranti in Italia, mediante dichiarazione unilaterale resa dai genitori in Albania davanti a un notaio – Carattere non temporaneo del trasferimento del ragazzo in Italia confermato dalla relazione dei servizi sociali – Residenza abituale del minore in Italia – Art. 11 della convenzione – Misure di protezione necessarie in casi di urgenza – Competenza delle autorità dello Stato contraente sul cui territorio si trovano il minore o dei beni ad esso appartenenti – Art. 15 par. 1 – Legge applicabile alle misure di protezione del minore – *Lex fori* – Art. 15 par. 2 – Eccezionale applicazione della legge di un altro Stato col quale la situazione presenti uno stretto legame «nella misura in cui la protezione della persona o dei beni del minore lo richieda»: *Corte di Cassazione*, ordinanza 29 dicembre 2021 n. 41930

1002

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985 sulla legge applicabile ai trust e sul loro riconoscimento – Art. 2 – Pretesa creditoria avanzata nei confronti del *trust* e non del *trustee* – Decreto ingiuntivo emesso nei confronti del *trust* e non del *trustee* – Revoca del decreto ingiuntivo in sede di opposizione, proposta dal *trustee*, per difetto di legittimazione passiva (*rectius*, capacità processuale) del *trust* – Nozione di *trust* – Insieme di beni e rapporti con effetto di segregazione patrimoniale «istituiti da una persona, il costituente, con atto tra vivi o *mortis causa*, qualora dei beni siano stati posti sotto il controllo di un *trustee* nell'interesse di un beneficiario o per un fine specifico» – *Trustee* quale titolare in via esclusiva dei beni e dei rapporti giuridici – D.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917 – Art. 73 – Riconosci-

- mento al *trust* della soggettività tributaria ai fini dell'IRES – Irrilevanza ai fini dell'attribuzione della personalità giuridica – Personalità giuridica del *trust* – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 20 gennaio 2022 n. 1826 1013
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di New York del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo – Art. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 24 – Domanda di ricongiungimento familiare – D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 – Art. 29 – Minore cittadina straniera extracomunitaria – Affidatari cittadini italiani – Ordine di adozione consuetudinaria emesso da un tribunale ghanese – Principio della prevalenza dell'interesse del minore – Art. 28 comma 3 del d.lgs. n. 286/1998 – Applicabilità di detto principio (anche) in tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali finalizzati a dare attuazione al diritto all'unità familiare e riguardanti i minori: *Corte di Cassazione*, ordinanza 2 marzo 2022 n. 6909 1017
- Trust* – Pretesa creditoria avanzata nei confronti del *trust* e non del *trustee* – Decreto ingiuntivo emesso nei confronti del *trust* e non del *trustee* – Revoca del decreto ingiuntivo in sede di opposizione, proposta dal *trustee*, per difetto di legittimazione passiva (*rectius*, capacità processuale) del *trust* – Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985 – Art. 2 – Nozione di *trust* – Insieme di beni e rapporti con effetto di segregazione patrimoniale «istituiti da una persona, il costituente, con atto tra vivi o *mortis causa*, qualora dei beni siano stati posti sotto il controllo di un *trustee* nell'interesse di un beneficiario o per un fine specifico» – *Trustee* quale titolare in via esclusiva dei beni e dei rapporti giuridici – D.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917 – Art. 73 – Riconoscimento al *trust* della soggettività tributaria ai fini dell'IRES – Irrilevanza ai fini dell'attribuzione della personalità giuridica – Personalità giuridica del *trust* – Insussistenza – Capacità processuale – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 20 gennaio 2022 n. 1826 1013

GIURISPRUDENZA DELL'UNIONE EUROPEA

- Cittadinanza dell'Unione europea* – Art. 4 par. 2 TUE – Artt. 20 e 21 TFUE – Artt. 7, 24 e 45 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Direttiva 2004/38/CE del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri – Art. 4 par. 3 – Minore cittadino di uno Stato membro e residente in un altro Stato membro – Atto di nascita rilasciato dalle autorità competenti dello Stato membro ospitante – Designazione di due persone dello stesso sesso come genitori del minore – Stato membro di cittadinanza del minore – Suoi obblighi in forza delle summenzionate disposizioni di diritto dell'Unione – Obbligo di rilasciare al minore una carta d'identità o un passaporto, senza esigere la previa emissione di un atto di nascita da parte delle sue autorità nazionali – Obbligo di riconoscere il documento promanante dallo Stato membro ospitante che consente al minore di esercitare, con ciascuna delle persone designate come genitori, il proprio diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 14 dicembre 2021 nella causa C-490/20 1043
- Diritto della concorrenza* – Art. 101 par. 1 TFUE – Intesa restrittiva della concor-

- renza – Azione per il risarcimento del danno – Soggetti civilmente responsabili per i danni causati da tale intesa – Nozione autonoma di «impresa» ai sensi della suddetta disposizione – Partecipazione all'intesa di una società madre – Responsabilità solidale di una società figlia – Condizione alla luce della suddetta nozione autonoma – Appartenenza delle due società alla medesima unità economica – Rispetto dei diritti di difesa della società figlia – Normativa nazionale – Responsabilità di una società per la condotta di un'altra società subordinata al controllo della seconda sulla prima – Contrarietà alla suddetta norma dell'Unione – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 6 ottobre 2021 nella causa C-882/19 1046
- Diritto dell'Unione europea* – Art. 19 par. 1, secondo comma TUE – Principio del primato sul diritto nazionale – Decisione di trasferimento di un giudice nazionale senza il suo consenso – Ricorso avverso tale decisione – Contestuale istanza di ricasazione dei giudici componenti l'organo giurisdizionale competente a pronunciarsi in ultimo grado su tale ricorso – Ordinanza di rigetto del ricorso emessa da uno dei giudici ricasati quale giudice unico – Indipendenza ed imparzialità di detto giudice ai sensi della summenzionata disposizione di diritto dell'Unione – Esclusione – Conseguenze alla luce del suddetto principio – Inesistenza dell'ordinanza: *Corte di giustizia*, 6 ottobre 2021 nella causa C-487/19 1048
- Diritto dell'Unione europea* – Artt. 267 e 344 TFUE – Accordo tra due Stati membri per l'incentivazione e la protezione reciproca degli investimenti – Clausola compromissoria ivi contenuta relativa alle controversie tra uno di tali Stati e un investitore dell'altro Stato – Sua nullità per contrarietà alle suddette norme primarie dell'Unione – Procedimento arbitrale avviato sulla base di tale clausola – Normativa nazionale che consente la conclusione di una convenzione di arbitrato *ad hoc* che renda possibile la prosecuzione di tale procedimento – Contrasto con le suddette norme primarie dell'Unione – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 26 ottobre 2021 nella causa C-109/20 1049
- Divieto di discriminazione* – Art. 18 TFUE – Discriminazioni fondate sulla nazionalità – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 3 par. 1 lett. *a*, quinto e sesto trattino – Competenza giurisdizionale in materia di scioglimento del vincolo matrimoniale – Competenza dei giudici dello Stato membro in cui l'attore risiede abitualmente – Sua subordinazione a un periodo minimo di residenza dell'attore in tale Stato, immediatamente precedente alla sua domanda – Differenza nella durata di tale periodo a seconda che l'attore sia o meno cittadino di tale Stato membro – Contrasto con la suddetta norma primaria – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 10 febbraio 2022 nella causa C-522/20 1031
- Proprietà intellettuale* – Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 – Disegni e modelli comunitari – Artt. 88 par. 2 e 89 par. 1 lett. *d* – Regolamento (CE) n. 864/2007 – Art. 8 par. 2 – Azione per contraffazione commessa nel territorio di un solo Stato membro – Art. 82 par. 5 del regolamento (CE) n. 6/2002 – Competenza dei tribunali dei disegni e modelli comunitari di tale Stato – Domande accessorie a tale azione – Risarcimento dei danni, trasmissione di informazioni, documenti e conti, nonché consegna dei prodotti contraffatti ai fini della loro distruzione – Legge applicabile a tali domande – Legge dello Stato membro in cui sono stati commessi gli atti pregiudizievoli al disegno o modello comunitario di cui è causa – Coincidenza, nelle circo-

stanze di un'azione proposta in forza del suddetto art. 82 par. 5, con la <i>lex fori</i> : <i>Corte di giustizia</i> , 3 marzo 2022 nella causa C-421/20	1034
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Azione di restituzione basata su arricchimento senza causa – Art. 22 n. 5 – Competenza esclusiva in materia di esecuzione delle decisioni – Inapplicabilità – Somme da restituire indebitamente versate nell'ambito di un procedimento di esecuzione forzata – Irrilevanza – Art. 5 n. 3 – Competenza speciale in materia di illeciti civili – Inapplicabilità: <i>Corte di giustizia</i> , 9 dicembre 2021 nella causa C-242/20	1028
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 3 par. 1 lett. a, quinto e sesto trattino – Competenza giurisdizionale in materia di scioglimento del vincolo matrimo- niale – Competenza dei giudici dello Stato membro in cui l'attore risiede abituamente – Sua subordinazione a un periodo minimo di residenza dell'at- tore in tale Stato, immediatamente precedente alla sua domanda – Differenza nella durata di tale periodo a seconda che l'attore sia o meno cittadino di tale Stato membro – Art. 18 TFUE – Divieto di discriminazioni fondate sulla nazionalità – Contrasto con tale norma primaria – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 10 febbraio 2022 nella causa C-522/20	1031
<i>Regolamento (CE) n. 864/2007</i> – Art. 8 par. 2 – Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 – Disegni e modelli comunitari – Artt. 88 par. 2 e 89 par. 1 lett. d – Azione per contraffazione commessa nel territorio di un solo Stato membro – Art. 82 par. 5 del regolamento (CE) n. 6/2002 – Competenza dei tribunali dei disegni e modelli comunitari di tale Stato – Domande accessorie a tale azione – Risarcimento dei danni, trasmissione di informazioni, documenti e conti, nonché consegna dei prodotti contraffatti ai fini della loro distruzione – Legge applicabile a tali domande – Legge dello Stato membro in cui sono stati commessi gli atti pregiudizievoli al disegno o modello comunitario di cui è causa – Coincidenza, nelle circostanze di un'azione proposta in forza del suddetto art. 82 par. 5, con la <i>lex fori</i> : <i>Corte di giustizia</i> , 3 marzo 2022 nella causa C-421/20	1034
<i>Regolamento (CE) n. 593/2008</i> – Art. 6 par. 4 lett. c – Contratti conclusi da consumatori – Legge applicabile – Norma di conflitto speciale – Contratti esclusi dall'ambito di applicazione di detta norma speciale – Contratti aventi per oggetto un diritto reale immobiliare o la locazione di un immobile – Contratto di locazione e contratto di prestazione di servizi, relativo ad alberi piantati su un terreno in locazione al solo scopo della loro raccolta a fini di lucro – Non rientra in tale esclusione – Applicabilità della suddetta norma speciale: <i>Corte di giustizia</i> , 10 febbraio 2022 nella causa C-595/20	1036
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 13 par. 2 – Fori protettivi in materia assicurativa – Azione diretta promossa dalla parte lesa contro un assicuratore – Competenza del giudice dello Stato membro in cui è domiciliato l'attore – Sussistenza – Contraente dell'assicurazione o assicurato, domiciliato in un altro Stato membro, che non sia stato chiamato in causa dall'assicuratore – Doman- de risarcitorie proposte dalla parte lesa nell'ambito della suddetta azione – Art. 13 par. 3 – Competenza del giudice summenzionato – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 9 dicembre 2021 nella causa C-708/20	1039
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 2 – Illeciti civili dolosi o colposi –	

<p> Pubblicazione su Internet di frasi denigratorie – Giudici di ciascuno Stato membro nel cui territorio tali frasi sono o erano accessibili – Cumulo di domande – Domanda per il risarcimento del danno derivante da tale messa in rete di contenuti diffamatori – Competenza di detti giudici – Sussistenza limitatamente al danno causato all'attore nello Stato membro del foro – Domanda per la rettifica dei dati e la rimozione dei contenuti messi in rete – Competenza di detti giudici – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i>, 21 dicembre 2021 nella causa C-251/20 </p>	1040
<p> <i>Responsabilità degli Stati membri</i> – Violazione del diritto dell'Unione da parte di uno Stato membro – Diritto del singolo al risarcimento del danno – Condizioni previste direttamente dal diritto dell'Unione – Norme nazionali in materia di responsabilità civile – Previsione di condizioni meno restrittive – Contrarietà al diritto dell'Unione – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i>, 8 luglio 2021 nella causa C-120/20 </p>	1049
<p> <i>Tutela giurisdizionale effettiva</i> – Art. 19 par. 1, secondo comma TUE – Procedura di nomina dei giudici di uno Stato membro – Ricorso previsto dal diritto nazionale per la verifica della compatibilità con il diritto dell'Unione delle disposizioni nazionali che disciplinano tale procedura – Applicabilità della suddetta norma primaria – Sua interpretazione alla luce dell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Attribuzione al Primo ministro dello Stato membro interessato di un potere decisivo nel processo di nomina dei giudici – Intervento di un organo indipendente incaricato, segnatamente, di valutare i candidati e di fornire un parere a tale Primo ministro – Contrarietà alla suddetta norma primaria – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i>, 20 aprile 2021 nella causa C-896/19 </p>	1049
<p> <i>Tutela giurisdizionale effettiva</i> – Art. 19 par. 1, secondo comma TUE – Procedimenti disciplinari a carico dei giudici di uno Stato membro – Normativa nazionale – Difetto di indipendenza e imparzialità dell'organo giurisdizionale competente a controllare le decisioni adottate in detti procedimenti – Qualificazione del contenuto delle decisioni giudiziarie come illecito disciplinare – Mancanza di garanzie che le cause disciplinari siano esaminate da un giudice «costituito per legge» – Violazione dei diritti della difesa dei giudici accusati – Contrarietà alla suddetta norma – Sussistenza – Art. 267, secondo e terzo comma TFUE – Diritto degli organi giurisdizionali di sottoporre alla Corte di giustizia dell'Unione europea domande di pronuncia pregiudiziale – Sua limitazione a causa della possibilità di avviare un procedimento disciplinare – Contrarietà alla suddetta norma – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i>, 15 luglio 2021 nella causa C-791/19 </p>	1050

DOCUMENTAZIONE

<p> Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 17 giugno 2022 n. 83) </p>	1052
<p> Accordo aggiuntivo alla convenzione di reciproca assistenza giudiziaria, di esecuzione delle sentenze e di estradizione tra Italia e Marocco (Rabat, 1° aprile 2014) </p>	1056

Trattato di cooperazione giudiziaria in materia penale tra Italia e Uruguay (Montevideo, 1° marzo 2019)	1060
---	------

NOTIZIARIO

S. FAVALLI, <i>Bellini c. Italia</i> : il Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità si pronuncia sulla situazione dei <i>caregiver</i> familiari in Italia	1073
--	------

Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale. Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 4 luglio al 2 novembre 2022) – Decisione relativa all'adesione da parte dell'Unione europea alla convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale – Partecipazione dell'Irlanda al regolamento che sostituisce gli allegati A e B del regolamento sulle procedure di insolvenza – Nuova direttiva in materia di comunicazione societaria sulla sostenibilità – Proposta di direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale – Nuovo codice di buone pratiche per il contrasto alla disinformazione nell'Unione europea – Raccomandazioni del Parlamento europeo alla Commissione sullo Statuto della «associazione europea» e su norme minime comuni per le organizzazioni senza scopo di lucro – Raccomandazioni del Parlamento europeo alla Commissione sul finanziamento privato responsabile del contenzioso – Conclusioni del Consiglio sulla protezione e la sicurezza dei giornalisti e degli altri professionisti dei media – Relazione della Commissione sullo Stato di diritto 2022 – Relazione della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione europea

	1091
--	------

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

L. MERRETT, <i>Employment Contracts in Private International Law</i> (F.C. Villata)	1115
<i>Libri ricevuti</i>	1116

INDICI GENERALI DELL'ANNO LVIII VOLUME LVIII – 2022

Indice-Sommario	1121
Indice cronologico della giurisprudenza italiana	1184
Indice cronologico della giurisprudenza europea	1186
Index	1191

INDEX

(Year LVIII, No 4, October-December)
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

ARTICLES

- C. KOHLER, Private International Law Aspects of the European Commission's Proposal for a Directive on SLAPPs ("Strategic Lawsuits Against Public Participation") (*in English*) 813
- P. FRANZINA, Cross-Border Civil Litigation on Corporate Accountability 828

REVIEWS

- L. VÁLKOVÁ, The Commission Proposal for a Regulation on the Recognition of Parenthood and Other Legislative Trends Affecting Legal Parenthood 854

SHORTER ARTICLES, NOTES AND COMMENTS

- S. DOMINELLI, Emoji and Choice of Court Agreements: A Legal Appraisal of Evolutions in Language Methods through the Prism of Article 25 Brussels Ia Regulation (*in English*) 900
- M. GRASSI, Revocation of a Civil Judgment for Conflict with the European Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms 919

CASES IN ITALIAN COURTS (*)

Civil proceedings: 7, 9, 10, 11.
Contracts: 3.
Criminal proceedings: 2.
EU Regulation No 1215/2012: 8.
European Union law: 2, 6, 8.
Filiation: 1, 9.
Foreigner: 4, 10, 12.
Foreign judgments and administrative acts: 12.
International abduction of children: 2, 5, 7.
Jurisdiction: 8, 10.
Nationality: 9.

(*) The English summaries of the case-law are made by Dr. Cristina M. Mariottini.

Non-contractual obligations: 6.

Protection of minors: 10.

Public policy: 9.

Treaties and general international rules: 2, 3, 5, 7, 10, 11, 12.

Trusts: 11.

1. *Corte di Cassazione, 22 April 2020 No 8029* 967

The refusal by the civil registrar of the declaration of recognition of a child, born in Italy and conceived through medically assisted procreation techniques, as the child of a woman bound by a civil partnership to the natural mother, is lawful, the mere consent given to heterologous fertilisation being irrelevant in the absence of a biological bond with the child. Since, in the light of the Italian nationality of the two women, this is a purely internal case, Article 42 of Presidential Decree 3 November 2000 No 396 is applicable: such provision, by subordinating recognition of the child's *status* to the absence of obstacles in accordance with the law, makes it possible to exclude its application in cases where, as in the instant case, the constitution of the filiation relationship is hindered by the legal regulation of medically assisted procreation and, in particular, by Article 4(3) of Law 19 February 2004 No 40 on medically assisted procreation, which precludes homosexual couples from resorting to such techniques.

2. *Constitutional Court, 29 May 2020 No 102* 953

In case of conviction of a parent for wrongful removal and retention of a child abroad, the automatic ancillary suspension of parental responsibility for a period predetermined by law, in accordance with Article 574-*bis*, third paragraph, of the Criminal Code, is incompatible with Articles 2, 3, 30 and 31 of the Italian Constitution, interpreted also in the light of the New York Convention on the Rights of the Child of 20 November 1989, the European Convention of 25 January 1996 on the Exercise of Children's Rights, and the Charter of Fundamental Rights of the European Union, which enshrine the principle, fully transposed into the Italian system, according to which, in all decisions concerning a child, the solution that best serves the child's interests must be adopted, regardless of any automatism.

3. *Corte di Cassazione, order of 9 February 2021 No 3165* 1021

On the subject of international air transport, where the carrier is responsible for the delay in delivery of baggage, the limitation of liability provided under Article 22(2) of the Montreal Convention of 28 May 1999 for the Unification of Certain Rules Relating to International Carriage by Air, ratified and made enforceable in Italy with Law 10 January 2004 No 12, applies. According to such provision, the carrier shall pay compensation up to one thousand special drawing rights per passenger and its liability extends to every type of damage suffered (pecuniary and non-pecuniary), including the outlays for basic necessities and medicines to compensate in the medium term for the failure to deliver baggage in time, to the exclusion only of the further costs indicated under Article 22(6) of the same Convention, attributable to court costs and other expenses incurred in order to obtain compensation in court, which may be settled separately. In such instance, if the flight was operated by several successive carriers and it remains undisputed that the harmful event occurred on the route falling within the control of only one of them, in accordance with Article 36 of the Montreal Convention and

Article 1700 of the Civil Code all carriers are jointly and severally liable towards the injured party, while, in internal relations, each of them is liable in proportion to the route falling within its control.

4. *Corte di Cassazione, order of 10 May 2021 No 12226* 976

Article 16 of the Preliminary Provisions to the Civil Code, in the part where it subjects the exercise of civil rights by a foreigner to the condition of reciprocity, must be interpreted in a constitutionally oriented manner in the light of the principle set out in Article 2 of the Italian Constitution, which ensures full protection of the inviolable rights of the person. It follows that it is always possible for a foreigner, the heir of a Moroccan citizen who died in Italy following a traffic accident, to ask the Italian court, regardless of any condition of reciprocity, for compensation for the damage, pecuniary or otherwise, derived from the infringement of inviolable rights of the person, such as the right to health and parental or family relations, whenever such compensation, regardless of the occurrence in Italy of the event giving rise to it, is governed by Italian law, based on the connecting factors which make Italian law applicable.

5. *Corte di Cassazione, order of 30 June 2021 No 18602* 982

Pursuant to Article 3 of the Hague Convention of 25 October 1980 on the Civil Aspects of International Child Abduction, in order for the removal or retention of a child to be considered wrongful, it is necessary that they have taken place in breach of custody rights, arising directly 'by operation of law or by reason of a judicial or administrative decision, or by reason of an agreement having legal effect under the law of that State' in which the child is habitually resident, and furthermore that those rights are actually exercised. The decree of the Family Court (*Tribunale per i Minorenni*) refusing an application for return to Belgium presented by a Belgian national in respect of his minor daughter, retained in Italy by her mother without the father's consent, on the ground that the child had her main residence in Italy with her mother, who had sole custody of the daughter by virtue of a decision of the *Tribunale di Monza* (previously seised by the mother in matters of parental responsibility), is unlawful in the part where it does not give any relevance to the agreement subsequently reached between the parents in the course of the legal proceedings instituted in Belgium by the father (following the similar Italian proceedings referred to above) to regulate the child's custody and maintenance: this results from both the earlier legal proceedings instituted in Italy by the mother (which, having a function entirely superimposable on the subject-matter of the agreement in question, had to be regarded as superseded by it) and the relevance attributed in the decree, for the purposes limiting its effectiveness, to the woman's merely subjective assessments, devoid of legal weight. On the contrary, the agreement in question, which took place in the context of judicial proceedings before the Brussels Tribunal, had to and must be assessed in terms of its objective content and binding effect. That agreement – which concerned not only the conditions for custody and the exercise of parental responsibility, but also the determination of the child's habitual residence and the fact that such habitual residence could not be changed without the consent of the other parent – was still in force between the parties when the child, brought to Italy by the mother with the father's consent, was retained there against the will of the father, who shared custody

with the mother. It follows that it was not possible to legitimately derogate from the content of such agreement and from the agreements over custody rights and, in particular, to move the child's residence from Belgium, as expressly provided in the agreements, absent the consent of the other parent. Therefore, in accordance with Article 3 of the 1980 Hague Convention, the breach of the agreement and of the father's custody right enshrined therein amounts to a case of child wrongful removal: therefore, the order to return the child to Belgium may be refused only subject to the conditions set out in Article 13 of the Convention, consisting either in the failure to exercise custody rights at the time of removal or retention or in grave risk that the child's return would expose her to physical or psychological harm or otherwise place her in an intolerable situation.

6. *Corte di Cassazione, order of 13 December 2021 No 39421* 1024

The claim for compensation for damages arising from the failure to implement Directives 75/362/EEC, 75/363/EEC and 82/76/EEC concerning the remuneration payable to doctors admitted to university specialisation courses must be dismissed. On the one hand, the claims in question are time-barred, since such claim is time-barred within ten years from the date of entry into force (27 October 1999) of Law 19 October 1999 No 370, Article 11 of which recognised the right to a study grant only in favour of those doctors who, among those admitted to university specialisation courses between 1983 and 1991, were beneficiaries of irrevocable decisions delivered by the administrative court, thereby making the residual subjective breach definitive. On the other hand, the different quantification of the remuneration, and its different regime, subsequently determined by the State with Legislative Decree No 368/1999, implemented as from the academic year 2006-2007, cannot be relevant for this purpose.

The application for a reference to the Court of Justice of the European Union for a preliminary ruling asking 'whether, under European Union law, a legal remedy may be regarded as effective before the legal nature of the action capable of being brought is defined, with the consequent effect on limitation periods, before the person who is the subject of the proceedings is identified and before the national court having jurisdiction to hear the claim is identified' must also be declared manifestly unfounded. In fact, as from the date on which Law No 370/1999 entered into force, no provisions of national law prevented the appellants from bringing proceedings for compensation for damages caused by the late implementation of the Directives. Moreover, there could be no doubt as to which party (the State) was liable for such damages, and any uncertainty as to the identification of the court with jurisdiction to hear the claim could not prevent the running of the limitation period, since any error could be remedied by means of a preliminary reference on jurisdiction (*regolamento di giurisdizione*).

7. *Corte di Cassazione, order of 13 December 2021 No 39766* 990

In the matter of international child abduction, the assessment of the application for return does not concern the merits of the dispute as to the best possible accommodation for the child, so that such an application may be rejected, in the child's best interests, only in the presence of one of the

obstacles set out in Articles 12, 13 and 20 of the Hague Convention of 25 October 1980 on the Civil Aspects of International Child Abduction, which do not include any comparative counter-indications. In particular, Article 13(b) of the Convention requires the court which is requested to issue an order for the return to the State of residence of a child wrongfully removed or retained by a parent to adhere to a criterion of strict interpretation of the scope of the prohibitory condition and does not allow it to give weight to mere psychological trauma or to the mere moral suffering caused by the separation from the abducting parent nor to assess inconveniences connected with the prospective return that do not reach the degree of physical or psychological risk or actual intolerability on the part of the same child, since these, and only these, are the elements considered by the aforementioned Convention to be relevant and preclude the child's return. Consequently, in the face of an application for return to Brazil submitted by the father more than a year after the child's transfer to Italy, the court of first instance correctly proceeded to hear the child, both in order to assess his possible opposition to return and his integration in his new environment, and to verify whether the specific normative element preventing the application for return, provided for by Article 12(2) of the same Convention for cases of physical or psychological risk or actual intolerability of the situation for the child, was met, for the hypothesis of submitting an application for return after one year, arguing that, in this case, there was no real opposition to the child's return to Brazil (where he had led a normal life for seven years, free of traumatic or intolerable elements, preserving parental affection and friendships, as well as a good relationship with his father) and, therefore, excluding the existence of a situation of integration in Italy such as to constitute a condition preventing the child's return to Brazil.

With regard to the mother's capacity as sole custodian, which derives from the divorce decree previously issued by the competent Brazilian court, in principle the removal abroad or the failure to return to Italy of minors who are the children of separated parents cannot be qualified as wrongful removal from the other parent when the removal is carried out by the custodian, with the consequence that the aforementioned 1980 Hague Convention is inapplicable. Nevertheless, in the present case the court of first instance found that the child custody proceedings (probably a revision of the custody arrangements, the child's parents having been divorced for some time), initiated at the father's request (when the mother had expressed her wish to move to Florida with her son without obtaining the father's consent), were still pending and that, in any case, as part of those proceedings, an order prohibiting the child's expatriation had been issued (a measure of which the mother could not have been unaware) and, subsequently, temporary custody of the child had been assigned to the father, with an order for the child's immediate return.

In relation to the proceedings for the return of a child to the custodian, provided for by Law of 15 January 1994 No 64, ratifying and executing, *inter alia*, the 1980 Hague Convention, in the absence of a rule providing for the intervention of the child as a party to the proceedings, the need to integrate the adversarial process also in respect of the child, subject to the appointment of a special curator, must be excluded, both because – even taking into account the evolution of the legal system that has led to the extension of the cases in which the child may be a party to the proceedings – the capacity

of discernment and the provision of the right to be heard do not give rise to the right to be a party to the proceedings, as long as the legislature has not expressly conferred this right, and because the failure to provide for the child's participation in the proceedings in question, as a party, is justified by its incompatibility with the characteristics of urgency and provisionality that characterise the relevant measure. Consequently, since in the present case there was no need to appoint a special curator, it was correctly not disputed that the child, aged eight, was heard.

Finally, the grievance relating to the court of first instance's decision, for the purposes of establishing the conditions precluding the issuance of the return order under Article 13 of the 1980 Hague Convention, not to take further information or to order a court-appointed expert's report is inadmissible, inasmuch as there is no violation of the law or of the grounds of the decision.

8. *Corte di Cassazione, order of 17 December 2021 No 40548* 995

Pursuant to Article 7(2) of Regulation (EU) No 1215/2012 of 12 December 2012, according to which a person domiciled in a Member State may be sued in another Member State in matters relating to tort, delict or quasi-delict, before the courts for the place where the harmful event occurred or may occur – to be identified in the place where the damage occurred or, alternatively, at the plaintiff's choice, in the place where the event giving rise to that damage occurred – Italian courts have jurisdiction over an action for damages resulting from the publication by a Swedish company on Swedish websites of statements and news intended to discredit the commercial reputation of an Italian company. In the instant case, it was not established that the allegedly damaging publications were, in fact, confined to the Swedish territory; to the contrary, they were accessible and retrievable in Italy, as well. The language used for the communications (in this case, Swedish) is irrelevant, only the place of dissemination being relevant. Furthermore, the prorogation of jurisdiction in favour of the Swedish courts in respect of all disputes relating to a series of successive contracts, which govern an essentially unitary relationship, is not relevant within the meaning of Article 25 of Regulation No 1215/2012: in fact, the prorogation clause cannot extend to non-contractual claims for damages arising from the dissemination of defamatory information, in respect of which the existence of a contractual relationship between the parties is a merely factual circumstance relating to the context in which the defendant Swedish company is alleged to have engaged in the defamatory conduct. Moreover, the prorogation clause, contained in a contract which was the subject of an assignment, cannot be invoked in the dispute which took place after the assignment, since one of the original parties, no longer being a contracting party, is free from the contractual commitments previously entered into. Finally, Article 31 of Regulation No 1215/2012 does not apply, since there is no preliminary relationship between the subject-matter of the Swedish company's termination of the tender contracts brought before the Swedish court – in whose case, moreover, the transferee company, and not the transferor plaintiff company, is involved – and the subject-matter of the action for damages to its reputation pending before the Italian court.

9. *Corte di Cassazione, 27 December 2021 No 41686* 998

In the presence of an incomplete evidentiary framework, the court on the merits is obliged to use every means and activate its powers of information in order to clarify whether the documentation produced is sufficient to certify the applicant's descent from an Italian parent *vis-à-vis* a Brazilian national's request to be recognised as having Italian nationality *iure sanguinis* on his mother's side (the applicant's mother being the descendent of an Italian national who emigrated to Brazil and settled there), in consideration of the fact that the *status* of national constitutes an essential quality of the person, with characteristics of absoluteness, originality, inalienability and imprescriptibility, which make it justiciable at any time. The inherent constitutional nature associated to nationality justifies and makes it mandatory for the deciding authority to carry out an investigation independently, since it is not possible to burden the appellant with the entire onus of the investigation, also within the meaning of Article 115 of the Code of Civil Procedure.

In relation to such application, the public policy limitation, set out in Article 16 of Law 31 May 1995 No 218, requires the court to lay out the reasons that render inapplicable Brazilian law (which would otherwise be applicable pursuant to Article 33 of Law 218/1995) to govern the recognition of a natural child, since the court may not omit to give reasons in that regard. This limitation must be assessed in the light of the fundamental principles set out in the Italian Constitution and those enshrined in international and supranational sources, and also in the light of the manner in which these principles have been embodied in the laws regulating these individual institutions and the interpretation provided thereof by the jurisprudence of the Constitutional Court and of the courts on the merits, whose activity of synthesis and reconstruction shape the living law, which cannot be disregarded in the determination of the notion of public policy, as a set of founding values of the legal system at a given historical moment.

10. *Corte di Cassazione, order of 29 December 2021 No 41930* 1002

Pursuant to Article 42 of Law 31 May 1995 No 218, in relation to the establishment of a guardianship in favour of a minor child, an Albanian national, present in Italy because entrusted to his maternal aunt and her husband living there, by means of a unilateral declaration made by his parents in Albania, before a notary who authenticated their signatures, the jurisdiction and applicable law in matters of child protection are governed by the Hague Convention of 19 October 1996 on Jurisdiction, Applicable Law, Recognition, Enforcement and Co-Operation in Respect of Parental Responsibility and Measures for the Protection of Children, made enforceable in Italy by Law 18 June 2015 No 1012, and also signed by Albania, which acceded to it on 18 May 2006, ratifying it by a law that entered into force on 1 April 2007. In the light of that Convention, Italian courts have jurisdiction, both in accordance with Articles 1, 2 and 5, which provide, as a general principle, that the authority of the Contracting State in which the child is habitually resident has jurisdiction in matters of the protection of the minor, in view of the tenor of the notarial declaration of the parents, confirmed by the findings of the social services report, which refers to a transfer to Italy of the child that is 'not temporary', and in accordance with Article 11, by virtue of which, in all cases of urgency, the authorities of each Contracting State on whose territory the child or the property belonging to him or her is located have jurisdiction to

take the necessary measures of protection, given that the condition of the child, present in Italy without the persons exercising parental responsibility, makes urgent intervention necessary.

Pursuant to Article 15(1) of the 1996 Hague Convention – in accordance with which the exercise of the jurisdiction conferred onto them by the provisions of Chapter II, the authorities of the Contracting States shall apply their own law – the applicable law in both cases is the *lex fori*, although by virtue of paragraph 2 of the same provision the application of the law of another State with which the situation has a substantial connection is exceptionally permitted ‘in so far as the protection of the person or the property of the child requires’.

As regards the qualification of the *status* of a foreign child present in Italy in the light of the applicable Italian law, the wording of Article 2 of Law 7 April 2017 No 47, concerning ‘Provisions on measures for the protection of unaccompanied foreign children’ and subsequent amendments, requires, in order to exclude that a foreign child be characterised as ‘unaccompanied’, not only that the child be on the national territory duly assisted by persons who take care of him in all respects, but also that there be persons on the national territory who can legitimately exercise parental responsibility over them. Otherwise, lacking even one of the above-mentioned requirements (in particular, the ability to exercise legal representation), the child must be considered as ‘unaccompanied’, as confirmed by the legislature’s use in the wording of Article 2 of the conjunction ‘and’ between the words ‘assistance’ and ‘representation’. It follows that the category of unaccompanied foreign children also includes minors *de facto* entrusted by their parents residing abroad to a relative who is able to take care of them in Italy, which is the situation of the Albanian minor in the instant case, who, although assisted and cohabiting with his mother’s sister, is on Italian territory without any person who can legitimately represent him and exercise parental responsibility over him, since the notarial act of custody signed by the child’s parents does not constitute a delegation of parental responsibility valid under Albanian law, but merely a *de facto* situation by virtue of which the child has entered Italy, with the consent of his parents residing in Albania.

In the context of the conflict of jurisdiction for the establishment of a guardianship in favour of the aforementioned child, the territorially competent family court, and not of the ordinary court acting as guardianship court, has jurisdiction: in fact, the aforementioned Law No 47/2017 (supplemented, as regards the rules of jurisdiction, with the amendments set out in Legislative Decree of 22 December 2017 No 220 to the aim of avoiding the jurisdictional ‘double track’ (i.e. family court and guardianship court), which is considered an unnecessary and harmful procedural complication) clearly intended to entrust the protection of unaccompanied foreign children entirely to the specialised court.

11. *Corte di Cassazione, order of 20 January 2022 No 1826* 1013

A creditor’s claim brought against a trust, in the context of an injunction which was subsequently withdrawn at the trustee’s request, must be rejected on the basis of the trust’s lack of legal standing. Pursuant to Article 2 of the Hague Convention of 1 July 1985 on the Law Applicable to Trusts and their Recognition, the term trust ‘refers to the legal relationships created – *inter*

vivos or on death – by a person, the settlor, when assets have been placed under the control of a trustee for the benefit of a beneficiary or for a specified purpose: therefore, according to settled case-law, a trust does not have legal personality and is consequently devoid of legal standing. The creation of a trust does not give rise to a new legal entity, but only to a separate estate, administered by the trustee in the interest of one or more beneficiaries and destined for a predetermined purpose. Therefore, the trustee is the sole party of reference in relations with third parties, not as the legal representative of the trust but as the one who exclusively disposes of the assets and legal relationships conferred into the trust itself. Similarly, the attribution of legal personality to the trust cannot be inferred from the legislature’s attribution, in Article 73 of Presidential Decree No 917/1973, of tax subjectivity for corporate income tax (IRES) purposes: in fact, the legislature can dispose of tax subjectivity independently of other forms of subjectivity. Therefore, Article 73 cannot be read in the sense that the legislature has attributed legal personality to trusts, nor in the sense that courts can attribute legal personality to centres of interests and relations that are not given such attribution under the law (since such attribution is the prerogative of the legislature alone).

12. *Corte di Cassazione, order of 2 March 2022 No 6909* 1017

The application for family reunification, pursuant to Article 29 of Legislative Decree 25 July 1998 No 286, of a non-EU citizen minor, entrusted in the care of two Italian spouses on the basis of a customary adoption order issued by a Ghanaian court, must be granted, since the principle of the primacy of the child’s best interests, expressly affirmed in Article 3 of the New York Convention on the Rights of the Child of 24 November 1989 and reaffirmed in Article 24 of the Charter of Fundamental Rights of the European Union, must also be applied in matters of internal immigration regulations, as provided by Article 28(3) of Legislative Decree No 286/1998, according to which ‘[i]n all administrative and judicial proceedings aimed at implementing the right to family unity and concerning minors, the child’s best interests must be taken into consideration as a priority’. Whether the Ghanaian order is contrary to public policy in matters of adoption, as a result of the failure to ascertain beforehand the child’s state of abandonment, is not relevant where the issue is not the capacity of the foreign measure to produce direct legal effects in the Italian legal system but, rather, its suitability to act as a factual prerequisite for the administrative measure of family reunification and thus to properly invest the foster parents with the duties of material and affective care for the child, without, on the other hand, the need to establish between them a filiation bond compatible with our legal system. Moreover, the applicant’s request for reunification is also meritorious in accordance with Article 29(2) of Legislative Decree No 286/1998, which, for this purpose, equates ‘minors adopted or entrusted or subject to guardianship’ to one’s own children.

EU CASE LAW(*)

(*) The paragraphs indicated in parenthesis refer to the Court’s reasoning in those parts recognized as relevant for private international law aspects.

Access to justice: 1, 3.
Competition: 5.
EC Regulation No 44/2001: 7.
EC Regulation No 2201/2003: 11.
EC Regulation No 864/2007: 13.
EC Regulation No 593/2008: 12.
EU Regulation No 1215/2012: 8, 10.
EU citizenship: 9.
EU law: 4, 6.
Intellectual property rights: 13.
Liability of Member States: 2.
Prohibition of discrimination: 11.

1. *Court of Justice, 20 April 2021 case C-896/19, Repubblica v. Il-Prim Ministru, WY intervening* 1049

The second subparagraph of Article 19(1) TEU must be interpreted as meaning that it may be applied in a case in which a national court is seised of an action provided for by national law and seeking a ruling on the conformity with EU law of national provisions governing the procedure for the appointment of members of the judiciary of the Member State to which that court belongs. Article 47 of the Charter of Fundamental Rights of the European Union must be duly taken into consideration for the purposes of interpreting that provision.

The second subparagraph of Article 19(1) TEU must be interpreted as not precluding national provisions which confer on the Prime Minister of the Member State concerned a decisive power in the process for appointing members of the judiciary, while providing for the involvement, in that process, of an independent body responsible for, *inter alia*, assessing candidates for judicial office and giving an opinion to that Prime Minister.

2. *Court of Justice, 8 July 2021 case C-120/20, Koleje Mazowieckie – KM sp. z. o.o. v. Skarb Państwa – Minister Infrastruktury i Budownictwa obecnie Minister Infrastruktury i Prezes Urzedu Transportu Kolejowego and others* 1049

EU law must be interpreted as not precluding national civil liability law from making the right of individuals to obtain compensation for damage suffered as a result of an infringement of EU law by a Member State subject to less stringent conditions than those laid down by EU law.

3. *Court of Justice, 15 July 2021 case C-791/19, European Commission, supported by Kingdom of Belgium, Kingdom of Denmark, Kingdom of the Netherlands, Republic of Finland and Kingdom of Sweden v. Republic of Poland* 1050

The Republic of Poland has failed to fulfil its obligations under the second subparagraph of Article 19(1) TEU:

by failing to guarantee the independence and impartiality of the Izba Dyscyplinarna (Disciplinary Chamber) of the Sad Najwyzszy (Supreme Court, Poland), which is responsible for reviewing decisions issued in disciplinary proceedings against judges;

by allowing the content of judicial decisions to be classified as a disciplinary offence involving judges of the ordinary courts;

by conferring on the President of the Izba Dyscyplinarna (Disciplinary Chamber) of the Sad Najwyzszy (Supreme Court) the discretionary power to designate the disciplinary tribunal with jurisdiction at first instance in cases concerning judges of the ordinary courts and, therefore, by failing to guarantee that disciplinary cases are examined by a tribunal ‘established by law’;

by failing to guarantee that disciplinary cases against judges of the ordinary courts are examined within a reasonable time, and by providing that actions relating to the appointment of defence counsel and the taking up of the defence by that counsel do not have a suspensory effect on the course of the disciplinary proceedings and that the disciplinary tribunal is to conduct the proceedings despite the justified absence of the notified accused judge or his or her defence counsel and, therefore, by failing to guarantee respect for the rights of defence of accused judges of the ordinary courts,

by allowing the right of courts and tribunals to submit requests for a preliminary ruling to the Court of Justice of the European Union to be restricted by the possibility of triggering disciplinary proceedings, the Republic of Poland has failed to fulfil its obligations under Article 267(2) and (3) TFEU.

4. *Court of Justice, 6 October 2021 case C-487/19, W.Z., Prokurator Generalny zastepowany przez Prokurature Krajowa and others intervening.* 1048

The second subparagraph of Article 19(1) TEU and the principle of the primacy of EU law must be interpreted as meaning that a national court seised of an application for recusal as an adjunct to an action by which a judge holding office in a court that may be called upon to interpret and apply EU law challenges a decision to transfer him or her without his or her consent, must – where such a consequence is essential in view of the procedural situation at issue in order to ensure the primacy of EU law – declare to be null and void an order by which a court, ruling at last instance and comprising a single judge, has dismissed that action, if it follows from all the conditions and circumstances in which the process of the appointment of that single judge took place that (i) that appointment took place in clear breach of fundamental rules which form an integral part of the establishment and functioning of the judicial system concerned, and (ii) the integrity of the outcome of that procedure is undermined, giving rise to reasonable doubt in the minds of individuals as to the independence and impartiality of the judge concerned, with the result that that order may not be regarded as being made by an independent and impartial tribunal previously established by law, within the meaning of the second subparagraph of Article 19(1) TEU.

5. *Court of Justice, 6 October 2021 case C-882/19, Sumal SL v. Mercedes Benz Trucks España SL* 1046

Article 101(1) TFEU must be interpreted as meaning that the victim of an anticompetitive practice by an undertaking may bring an action for damages, without distinction, either against a parent company who has been punished by the Commission for that practice in a decision or against a subsidiary of that company which is not referred to in that decision, where those companies

together constitute a single economic unit. The subsidiary company concerned must be able effectively to rely on its rights of the defence in order to show that it does not belong to that undertaking and, where no decision has been adopted by the Commission under Article 101 TFEU, it is also entitled to dispute the very existence of the conduct alleged to amount to an infringement.

Article 101(1) TFEU must be interpreted as precluding a national law which provides for the possibility of imputing liability for one company's conduct to another company only in circumstances where the second company controls the first company (*see also paras. 37-38, 41-47*).

6. *Court of Justice, 26 October 2021 case C-109/20, Republic of Poland v. PL Holding Sàrl* 1049

Articles 267 and 344 TFEU must be interpreted as precluding national legislation which allows a Member State to conclude an *ad hoc* arbitration agreement with an investor from another Member State that makes it possible to continue arbitration proceedings initiated on the basis of an arbitration clause whose content is identical to that agreement, where that clause is contained in an international agreement concluded between those two Member States and is invalid on the ground that it is contrary to those Articles.

7. *Court of Justice, 9 December 2021 case C-242/20, HRVATSKE ŠUME d.o.o., Zagreb, successor in title to HRVATSKE ŠUME javno poduzeće za gospodarenje šumama i šumskim zemljištima u Republici Hrvatskoj p.o., Zagreb v. BP Europa SE, successor in title to Deutsche BP AG, in turn successor in title to The Burmah Oil (Deutschland) GmbH* 1028

Article 22(5) of Regulation (EC) No 44/2001 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters must be interpreted as meaning that an action for restitution based on unjust enrichment does not come within the exclusive jurisdiction provided for by that provision, even though it was brought on account of the expiry of the time limit within which restitution of sums unduly paid in enforcement proceedings may be claimed in the context of the same enforcement proceedings.

Article 5(3) of Regulation No 44/2001 must be interpreted as meaning that an action for restitution based on unjust enrichment does not fall within the scope of the ground of jurisdiction laid down in that provision (*see also paras. 22, 30-32, 34-37, 42-60*).

8. *Court of Justice, 9 December 2021 case C-708/20, BT v. Seguros Catalana Occidente and others* 1093

Article 13(3) of Regulation (EU) No 1215/2012 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters must be interpreted as meaning that, in the event of a direct action brought by the injured person against an insurer in accordance with Article 13(2) thereof, the court of the Member State in which that person is domiciled cannot also assume jurisdiction, on the basis of Article 13(3) thereof, to rule on a claim for compensation brought at the same time by that person against the poli-

cyholder or the insured who is domiciled in another Member State and who has not been challenged by the insurer (*see also paras. 24-25, 27, 29-38*).

9. *Court of Justice, 14 December 2021 case C-490/20, V.M.A. v. Stolichna obshtina, rayon 'Pancharevo'* 1043

Article 4(2) TEU, Articles 20 and 21 TFEU and Articles 7, 24 and 45 of the Charter of Fundamental Rights of the European Union, read in conjunction with Article 4(3) of Directive 2004/38/EC on the right of citizens of the Union and their family members to move and reside freely within the territory of the Member States amending Regulation (EEC) No 1612/68 and repealing Directives 64/221/EEC, 68/360/EEC, 72/194/EEC, 73/148/EEC, 75/34/EEC, 75/35/EEC, 90/364/EEC, 90/365/EEC and 93/96/EEC, must be interpreted as meaning that, in the case of a child, being a minor, who is a Union citizen and whose birth certificate, issued by the competent authorities of the host Member State, designates as that child's parents two persons of the same sex, the Member State of which that child is a national is obliged (*i*) to issue to that child an identity card or a passport without requiring a birth certificate to be drawn up beforehand by his or her national authorities, and (*ii*) to recognise, as is any other Member State, the document from the host Member State that permits that child to exercise, with each of those two persons, the child's right to move and reside freely within the territory of the Member States (*see also paras.42-52,54-65, 68-69*).

10. *Court of Justice, 21 December 2021 case C-251/20, Gtflix Tv v. DR* 1040

Article 7(2) of Regulation (EU) No 1215/2012 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters must be interpreted as meaning that a person who, considering that his or her rights have been infringed by the dissemination of disparaging comments concerning him or her on the internet, seeks not only the rectification of the information and the removal of the content placed online concerning him or her but also compensation for the damage resulting from that placement may claim, before the courts of each Member State in which those comments are or were accessible, compensation for the damage suffered in the Member State of the court seised, even though those courts do not have jurisdiction to rule on the application for rectification and removal (*see also paras. 24-27, 29-43*).

11. *Court of Justice, 10 February 2022 case C-522/20, OE v. VY* 1031

The principle of non-discrimination on grounds of nationality, enshrined in Article 18 TFEU, must be interpreted as not precluding a situation in which the jurisdiction of the courts of the Member State in the territory of which the habitual residence of the applicant is located, as provided for in the sixth indent of Article 3(1)(a) of Regulation (EC) No 2201/2003 concerning jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in matrimonial matters and the matters of parental responsibility, repealing Regulation (EC) No 1347/2000, is subject to the applicant being resident for a minimum period immediately before making his or her application which is six months shorter than that provided for in the fifth indent of Article 3(1)(a) of that Regulation on the ground that the person concerned is a national of that Member State (*see also paras. 19-22, 25-27, 29-42*).

12. <i>Court of Justice, 10 February 2022 case C-595/20, UE v. ShareWood Switzerland AG and others</i>	1036
--	------

Article 6(4)(c) of Regulation (EC) No 593/2008 on the law applicable to contractual obligations ('Rome I') must be interpreted as meaning that a contract of sale, including a lease agreement and a service agreement, relating to trees planted on leased land for the sole purpose of being harvested for profit, does not constitute a 'contract relating to a right *in rem* in immovable property or a tenancy of immovable property' within the meaning of that provision (*see also paras. 17, 20-39*).

13. <i>Court of Justice, 3 March 2022 case C-421/20, Acacia s.r.l. v. Bayerische Motoren Werke AG</i>	1034
---	------

Articles 88(2) and 89(1)(d) of Regulation (EC) No 6/2002 on Community designs, and Article 8(2) of Regulation (EC) No 864/2007 on the law applicable to non-contractual obligations ('Rome II') must be interpreted as meaning that the Community design courts before which an action for infringement pursuant to Article 82(5) of Regulation No 6/2002 is brought concerning acts of infringement committed or threatened within a single Member State must examine the claims supplementary to that action, seeking the award of damages, the submission of information, documents and accounts and the handing over of the infringing products with a view to their being destroyed, on the basis of the law of the Member State in which the acts allegedly infringing the Community design relied upon are committed or are threatened, which is the same, in the circumstances of an action brought pursuant to that Article 82(5), as the law of the Member State in which those courts are situated (*see also paras. 30-33, 35-51*).

DOCUMENTS

Amendments to the Italian code on business crisis and insolvency proceedings (Legislative Decree 17 June 2022 No 83)	1051
Addendum to the Agreement on mutual judicial assistance, enforcement of judgments and extradition between Italy and Morocco (Rabat, 1st April 2014)	1056
Treaty on judicial cooperation in criminal matters between Italy and Uruguay (Montevideo, 1st March 2019)	1060

CURRENT EVENTS AND RECENT DEVELOPMENTS

S. FAVALLI, <i>Bellini v. Italy</i> : The UN Committee on the Rights of Persons with Disabilities on the Situation of Family Caregivers in Italy	1073
--	------

Legislative, judicial and international practice. International treaties coming into force in Italy (according to the Official Journal from 4 July to 2 November 2022) – Council Decision concerning the accession of the EU to the Convention on the Recognition and Enforcement of Foreign Judgments in Civil or Commercial Matters – Commission Decision on the participation of Ireland in the EU

Regulation on insolvency proceedings – ew EU Directive on corporate communication on sustainability – Proposal for a EU Directive on adapting non-contractual civil liability rules to artificial intelligence – 2022 Strengthened Code of Practice on Disinformation – European Parliament recommendations on a statute for European cross-border associations and non-profit organisations – European Parliament recommendations to the Commission on responsible private funding of litigation – European Council conclusions on the protection and safety of journalists and media professionals – 2022 Rule of Law Report – 2021 Annual Report on monitoring the application of EU law	1091
---	------

BOOK REVIEW

L. MERRETT, <i>Employment Contracts in Private International Law</i> (F.C. Villata)	1115
<i>Book received</i>	1116

*GENERAL INDEX YEAR LVIII
VOLUME LVIII – 2022 – INDEX*

Italian Index	1121
Cases in Italian Courts	1184
EU Case Law	1186
Index	1191